



# Una notte al museo

## Dalle “fontane sonore” di Palazzo Reale alle magie di Pompei

**Visita guidata  
speciale a Castel  
Sant’Elmo sulle  
tracce di Pedro  
de Toledo**

**Installazioni  
interattive fanno  
rivivere l’eruzione  
del Vesuvio  
ad Ercolano**

**FRANCESCA BIANCO**

**S**OAVI melodie nel Settecento allietavano gli ospiti del Palazzo Reale di Napoli. Nel “Giardino pensile” della reggia infatti vierano le cosiddette Fontane sonore. Attivate dallo scorrere dell’acqua, rendevano il paesaggio a picco sul porto e sul golfo ancor più suggestivo. La chitarra di Enzo Amato dell’associazione Domenico Scarlatti insieme con le musiche di Gaspar Sanz, Domenico Scarlatti, Antonio Ruiz-Pip, Domenico Cimarosa, Georg Friederich Händel e Domenico Paradisi faranno rivivere quest’antica melodia in una speciale visita guidata in programma stasera alle 20 (biglietto 4 euro, informazioni allo 081 5808328-316). L’iniziativa rientra nelle speciali visite guidate di “Una notte al museo”, progetto del Ministero dei **Beniculturali** per valorizzare i tesori artistici, i monumenti e i siti archeologici riscoprendoli in una

notte d’estate.

Come ogni ultimo sabato del mese torna l’apertura straordinaria dei musei e dei luoghi di cultura in orari insoliti (dalle 20,30 alle 24), per suggestive visite al chiaro di luna. Un’occasione per trascorrere diversamente il sabato sera. Chi è impegnato durante il giorno per lavoro o studio adesso non ha scuse. Oltre al Giardino pensile ci sono altre due visite esclusive in città.

A Pedro de Toledo, “primo castellano di Sant’Elmo”, è dedicata la speciale visita guidata in programma alle 21. L’appuntamento è in piazza d’Armi con la guida Katia Fiorentino che condurrà i visitatori alla scoperta dell’unica opera superstite dell’originaria chiesa di Sant’Erasmus, colpita da un fulmine nel 1587 e poi successivamente ricostruita: il monumento funerario di Pedro de Toledo, cugino e omonimo del vicere di Napoli. Opera dello scultore

Annibale Caccavello. I pittori del Quattrocento aragonese, tra cui Colantonio, saranno invece i protagonisti della visita al secondo piano del museo di Capodimonte. L’appuntamento è alle 20 alla biglietteria del museo (informazioni allo 081 7499 151-130) per scoprire dieci dei capolavori dell’arte pittorica a Napoli a cavallo tra l’età angioina e la corona d’Aragona.

Ancor più suggestive le visite notturne tra gli scavi di Pompei (prenotazione obbligatoria al numero 081 8575 327 costo del biglietto 5,50 euro). Si parte da Porta Marina (via villa dei Mi-



steri 2) per un percorso che si svincola lungo il viale esterno degli scavi e svela le bellezze del tempio di Venere, della Villa Imperiale e dell'Auditorium di Piazza Esedra. Ma racconta anche gli stili di vita della società pompeiana con la proiezione di un filmato sull'eruzione del 79 dopo Cristo e la lettura delle lettere di Plinio il Giovane a cura della compagnia teatrale "La Scodella" di Boscoreale.

Particolarmente affascinante la visita agli scavi di Ercolano che si avvale di molteplici installazioni (realizzate con il contributo della Fondazione Cives) per far rivivere al visitatore il dramma dell'eruzione vesuviana. Nell'atrio della biglietteria è presente un'installazione interattiva con proiezione delle immagini dei mosaici a tema marino, mentre nella sala conferenza sarà proiettato il filmato in 3D prodotto dal Mav con la collaborazione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La visita si conclude nel padiglione della barca dove è conservata l'imbarcazione di epoca romana ritrovata negli anni '80 e altri reperti legati alle attività marinare degli ercolanesi.

Iniziativa anche al Museo archeologico di Salerno, a Caserta e a Paestum. Per l'occasione la reggia di Caserta diventa location per performance di musica e danza a cura della compagnia Visual arts department. Mentre a Capaccio, nel museo archeologico nazionale di Paestum, vi è l'esibizione del Duo Darclèè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### **Info**

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
[www.pompeisites.org](http://www.pompeisites.org)  
[www.valorizzazione.beniculturali.it](http://www.valorizzazione.beniculturali.it)